

**TENDI LA MANO - A.I.P.O.M. (Associazione Italiana
Patologie Osteometaboliche) presenta:**

**La Malattia Osteoporotica:
“Dall'individuazione del paziente a rischio al suo corretto
trattamento”.**

L'Osteoporosi è una malattia subdola, un tarlo silenzioso, di cui spesso ci si accorge quando i danni, spesso irreparabili, sono ormai avvenuti.

Per l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'Osteoporosi, fra i problemi sanitari, è secondo solo alle malattie cardiovascolari.

I costi sociosanitari correlati alla frattura di femore nell'Unione Europea sono di 25 milioni di euro. In Italia il servizio sanitario nazionale spende 46 milioni di euro l'anno per i farmaci deposti alla cura di questa malattia e 860 milioni di euro per i ricoveri e prestazioni in seguito a frattura di femore ed anca.

I costi sociosanitari diventano particolarmente elevati quando si parla della conseguenza più grave, la frattura di femore che necessita del ricovero ospedaliero nel 100% dei casi; la mortalità in fase acuta è del 5% e sale al 15-25% nei dodici mesi successivi. Il 20% di questi pazienti perde completamente la capacità di camminare, mentre solo il 30-40% riacquista la propria autonomia nello svolgimento delle attività quotidiana.

Lo studio Esopo è la prima grande indagine epidemiologica italiana sulla diffusione dell'Osteoporosi in Italia. Da questo studio che ha raccolto i dati clinici di 16.000 soggetti attraverso 83 centri distribuiti su tutto il territorio nazionale emergono numeri a dir poco allarmanti: circa il 23% delle donne dopo i 40 anni ed il 14% degli uomini sopra i 60 anni è affetto da questa malattia, mentre nella stessa fascia di età l'osteopenia riguarda il 42% delle donne ed il 34% degli uomini.

Se si tiene conto di come l'Italia sia al primo posto nella top ten dei paesi più vecchi al mondo con oltre il 18% degli ultrasessantacinquenni e quasi il 4% degli over 85 si capisce bene come la prevalenza di questa malattia nella popolazione tenderà inesorabilmente ad aumentare.

Da anni viene correttamente eseguita una campagna di prevenzione del cancro della mammella, tuttavia pochi sanno che dopo i 50 anni di età per una donna il rischio di morte è quasi lo stesso per il tumore al seno o per la frattura di femore.

Spesso, inoltre, uno stile di vita adeguato ed una corretta informazione riescono a prevenire questa insidiosa malattia.

Tra i vari obiettivi che sono previsti nello statuto di **TENDI LA MANO A.I.P.O.M.** (Associazione Italiana Patologie Osteometaboliche), associazione ONLUS no profit, è quello di effettuare opere di divulgazione nella popolazione oltre che consentire corretti esami di screening con lo scopo di cogliere questa malattia che molto spesso risulta “silenziosa” in una fase precoce facilitando in tal modo le possibilità di cura.

In tal senso si inquadra la giornata del **18 maggio 2006 ore 15.00** e che si svolgerà all’Auditorium del Liceo Classico di Latina diretta a tutte le donne interessate ad una migliore conoscenza di tale patologia e che ha per titolo:

**“La Malattia Osteoporotica:
“Dall'individuazione del paziente a rischio al suo corretto
trattamento”.**

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al numero: 0773/240768

IL Presidente TENDI LA MANO A.I.P.O.M.

Dottor Roberto Cesareo